

**ORDO
BENEDICENDI
SPONSUM
ET SPONSAM**

JUXTA RITUM
SANCTÆ ECCLESIAE
MEDIOLANENSIS



MEDIOLANI

MMXXIV

*Celebrata Missa, et deposita planeta et manipulo,
Parochus, ante altare sponsis genuflexis, dicit:*

Deus, ✠ in adjutorium
meum intende.

**Domine, ad adjuvandum
me festina.**

*Gloria Patri, et Filio, et
Spiritui sancto.*

**Sicut erat in principio, et
nunc, et semper, et in
sæcula sæculorum. Amen.**

Hallelujah.

**Kyrie eleison, Kyrie
eleison, Kyrie, eleison.**

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

O Dio, ✠ intervieni in mio
soccorso.

**O Signore, affrettati ad
aiutarmi.**

*Gloria al Padre, e al Figlio,
e allo Spirito santo.*

**Come era nel principio, e
ora, e sempre, e nei secoli
dei secoli. Amen.**

Alleluia.

**Kyrie eleison, Kyrie
eleison, Kyrie, eleison.**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

ORATIO

Deus, qui potestate virtutis
tuæ de nihilo cuncta fecisti,
et dispósitis universitatis
exordiis, homini ad
imaginem tuam facto ideo
inseparabile mulieris
adjutorium condidisti, ut
fœmineo corpori dares de
virili carne principium,
docens quod ex uno
placuisset institui,
numquam licere disjungi:
Deus, qui tam excellenti

O Dio, che con la tua potenza
creasti dal nulla ogni cosa, e
che, disposti gli inizi
dell'universo, preparasti
all'uomo, fatto a tua
immagine, l'inseparabile
aiuto della donna, traendo il
corpo femminile da quello
maschile, insegnando così
che non è mai lecito separare
ciò che ti compiacesti di
trarre da un solo principio: o
Dio, che hai consacrato

mysterio conjugalem
copulam consecrasti, ut
Christi et Ecclesiæ
Sacramentum præsignares
in fœdere nuptiarum: Deus,
per quem mulier júngitur
viro, et societas
principaliter ordinata ea
benedictione donatur, quæ
sola nec per originalis
peccati pœnam, nec per
diluvii est ablata
sententiam: respice
propitius super hanc
famulam tuam, qua maritali
jungenda consortio, tua se
éxpetit protectione muniri.
Sit in ea jugum dilectionis
et pacis: fidelis et casta
nubat in Christo,
imitatrixque sanctarum
permaneant fœminarum: sit
amabilis ut Rachel viro,
sapiens ut Rebecca,
longæva et fidelis ut Sara.
Nihil in ea ex actibus suis
ille auctor prævaricationis
usurpet: nexa fidei
charitatisque vinculo
permaneant; uni thoro
juncta concubitus illicitos
fugiat; muniat infirmitatem

l'unione coniugale in un
mistero così sublime, che nel
vincolo delle nozze hai
prefigurato l'unione tra
Cristo e la Chiesa: o Dio, che
hai voluto che la donna si
unisse all'uomo e che la
società coniugale, costituita
prima di ogni altra, fosse
dotata di quella benedizione
che sola non venne meno né
per la pena del peccato
originale, né per la sentenza
del diluvio: guarda propizio a
questa tua serva che, nell'atto
di unirsi nel matrimoniale
consorzio, desidera essere
munita della tua divina
protezione. Sia in essa il
fascino dell'amore e della
pace: fedele e casta si sposi
in Cristo, e rimanga
imitatrice delle sante donne:
sia amabile al suo sposo,
come Rachele, saggia come
Rebecca, longeva e fedele
come Sara. Nulla possa mai
usurpare in lei l'autore
dell'antica prevaricazione:
rimanga ferma nella fede e
nei comandamenti; vincolata
ad un solo talamo fugga i

suam robore disciplinæ. Sit verecundia gravis, pudore venerabilis, doctrinis cælestibus erudita; sit fœcunda in sobole; sit probata et innocens; et videat filios filiorum suorum usque in tertiam et quartam generationem, et ad optatam perveniat senectutem, et demum ad beatorum requiem et ad regna perducatur cælestia. Per Dominum nostrum *Jesum Christum Filium tuum*, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus sancti Deus per omnia sæcula sæculorum.

Amen.

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

rapporti illeciti; rafforzi la propria debolezza col vigore della disciplina. Sia seria per effetto della verecondia; sia rispettabile per pudore; sia istruita nelle celesti dottrine; sia feconda per prole; sia virtuosa e innocente; e possa vedere i figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione, e giunga alla sospirata vecchiaia, e infine sia introdotta alla pace dei beati e ai regni celesti. Per il nostro Signore *Gesù Cristo*, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Deinde Parochus cum clerico dicit:

PSALMUS CXXVII

Beati omnes qui timent Dominum, * qui ambulant in viis ejus.

Labores fructuum tuorum manducabis: * beatus es, et bene tibi erit.

Beato l'uomo che teme il Signore, e cammina nelle sue vie.

Vivrai del lavoro delle tue mani: sarai felice, e godrai d'ogni bene.

Uxor tua sicut vitis
abundans, * in latéribus
domus tuæ.

Filii tui sicut novellæ
olivarum, * in circuitu
mensæ tuæ.

Ecce sic benedicetur omnis
homo, * qui timet Dominum.

Benedicat te Dominus ex
Sion: * et videas quæ bona
sunt Jerusalem omnibus
diebus vitæ tuæ.

Et videas filios filiorum
tuorum: * pax super Israël.

*Gloria Patri, et Filio, * et
Spiritui sancto:*

Sicut erat in principio, et
nunc, et semper, * et in
sæcula sæculorum. Amen.

Kyrie eleison, Kyrie eleison,
Kyrie eleison.

Pater noster, *secreto usque ad*
Et ne nos inducas in
tentationem.

Sed libera nos a malo.

Salvos fac servos tuos.

Deus meus, sperantes in te.

Mitte eis, Domine, auxilium
de sancto.

Et de Sion tuere eos.

La tua sposa come vite
feconda, nell'intimità della
tua casa.

I tuoi figli come virgulti
d'ulivo intorno alla tua
mensa.

Ecco, come sarà benedetto ogni
uomo, che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion:
possa tu vedere la prosperità
di Gerusalemme per tutti i
giorni della tua vita.

E possa tu vedere i figli dei
tuoi figli: pace su Israele!

*Gloria al Padre, e al Figlio,
e allo Spirito santo:*

Come era nel principio, e ora,
e sempre, e nei secoli dei
secoli. Amen.

Kyrie eleison, Kyrie eleison,
Kyrie eleison.

Padre nostro, *in segreto fino a*
E non ci indurre in
tentazione.

Ma liberaci dal male.

Salva i tuoi servi.

Che sperano in te, mio Dio.

Manda loro, o Signore, il tuo
aiuto dal cielo. – **E dalla
celeste Sionne difendili.**

Domine, exaudi orationem
nostram.

**Et clamor noster ad te
perveniat.**

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

O Signore, esaudisci la
nostra preghiera.

**E il nostro grido giunga
fino a te.**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

ORATIO

Deus Abraham, Deus Isaac et
Deus Jacob sit vobiscum, et
ipse adimpleat bene-
dictionem suam in vobis: ut
videatis filios filiorum
vestrorum usque ad tertiam
et quartam generationem, et
postea vitam æternam
habeatis sine fine: adjuvante
Domino nostro *Jesu* Christo,
qui cum Patre et Spiritu
sancto vivit et regnat Deus
per omnia sæcula sæculorum.

Amen.

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

**Kyrie eleison, Kyrie
eleison, Kyrie eleison.**

Benedicat ✠ et exaudiat nos
Deus.

Amen.

Procedamus cum pace.

In nomine Christi.

Il Dio di Abramo, il Dio di
Isacco e il Dio di Giacobbe
sia con voi, e vi ricolmi della
sua benedizione: affinché
vediate i figli dei vostri figli
fino alla terza e alla quarta
generazione, e abbiate dipoi
senza fine la vita eterna: con
la mediazione del Signor
nostro *Gesù* Cristo, che è Dio,
e vive e regna col Padre e
con lo Spirito santo, per tutti
i secoli dei secoli.

Amen.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

**Kyrie eleison, Kyrie
eleison, Kyrie eleison.**

Dio ci benedica ✠ e ci
esaudisca.

Amen.

Andiamo in pace.

Nel nome di Cristo.

Benedicamus Domino.
Deo gratias.

Benediciamo il Signore.
Rendiamo grazie a Dio.

Tum aspergendo sponso aqua benedicta, dicat:

Pax et benedictio Dei omnipotentis, Pa✠tris, et Fi✠lii, et Spiritus ✠ sancti descendat super vos, et maneat semper.

Amen.

La pace e la benedizione di Dio onnipotente, Pa✠dre e Fi✠glio, e Spirito ✠ santo discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen.

Peracta benedictione, sponso hoc monebit, ut nocte saltem sequenti in castitate et virginitate permaneant, propter reverentiam ipsius benedictionis. Caveant vero omnino, ut supra dictum est, saltationes et tripudia aliaque omnia Matrimonii sanctitati repugnantia. [...]

Impartita la benedizione, [il Sacerdote] consiglierà agli sposi di rimanere casti e vergini almeno per la notte successiva, in segno di riverenza verso la benedizione stessa. Ma [gli sposi] si guardino del tutto, come si è detto sopra, dal danzare e dal ballare, e da ogni altra cosa contraria alla santità del Matrimonio. [...]

Sussidio liturgico a uso dei fedeli
Edizione fuori commercio

Santa Messa in Latino a Legnano
www.ambrosianeum.net